

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne la Domenica, Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre 8 Trimestre 4 Per gli Stati dell'Unione postale Anno L. 28 Semestre 14 Trimestre 7

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologici, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea. La quarta pagina... 10 Per più inserzioni prezzi da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardaro e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Coste 10. Conto corrente con la Poste.

Ciò che l'Italia potrebbe produrre

Nei abbiamo sempre avuto un ministro dell'Industria, e a lui si è sempre data la spalla di molti, l'ufficio è retto da qualche eccellente persona che è l'on. Cocco Ortu.

Politicamente, non si sa perché, il portafoglio dell'Industria — che dovrebbe essere uno dei più importanti — invece, con quello delle Poste e Telegraf, viene considerato di categoria inferiore. Infatti, vi sono uomini politici così gonfi di sé, ai quali parrebbe offesa, e grave, l'offerta di un portafoglio simile. Eppure è quello che, pienamente, dovrebbe soprintendere alla ricchezza nazionale!

Un uomo solo, appunto perché era un genio politico, comprese tutta l'importanza del portafoglio d'industria e commercio, e fu il conte di Cavour. Il suo sogno anzi era di dedicarsi completamente, assistere la politica, e la sua prematura scomparsa fu così anche una sciagura grande dell'economia nazionale.

I suoi successori a quel portafoglio, se vogliamo esser giusti, fecero poco o nulla, quando non coltivarono, come il buono e incolore Miceli, dei debetti bancari.

Però, basterebbe che portassero l'attenzione loro sopra le tabelle della esportazioni e delle importazioni, per vedere quali attività convenga incoraggiare, quali altre creare e promuovere. Ma, chi se ne interessa?

L'Italia, a quest'ora, avrebbe già potuto e dovuto sviluppare le immense energie elettriche naturali, derivanti dai suoi grandi fiumi, dalle superbe cascine alpine, e invece non s'è fatto quasi nulla, soprattutto perché, se si presenta qualche coraggioso iniziatore, trova nella burocrazia e nel fiscalismo tali difficoltà che gli fanno cascar le braccia.

S'è capitata ora un'impresa che rappresenta certo un vasto interesse nazionale, cioè la cultura della barbabuola e l'estrazione dello zucchero, che significa molti milioni che restano in Italia, invece d'andare all'estero, e larga copia di lavoro: ma quanto c'è voluto, quanto hanno pensato i promotori, per ottenere dal Governo — non già incoraggiamenti: Dio liberi, a parlarne — ma semplici garanzie, che, con imprevisti mutazioni doganali, non si mandino, nel meglio, la importante industria a gambe in aria!

Questa è già un'iniziativa consolante, opera della Liguria, ma quanto altro vi sarebbe da fare in Italia, con nessun rischio, con gran profitto, e relativamente con poca fatica!

Noi abbiamo i grandi pascoli del Veneto, della Sabina, della Sardegna, della Sicilia; abbiamo, o piuttosto abbiamo avuto, razze equine che furono storiche per forza e bellezza; eppure ogni anno acquittiamo all'estero, e a caro prezzo, più di tremila cavalli. Perché non facciamo gli allevatori di Ungheria?

Tutti gli anni, mandiamo agli stranieri più di venti milioni in oro per acquisto di prodotti chimici, che si potrebbero elaborare, facilmente in casa nostra e più a buon mercato. Perché non incoraggiare tale industria? Perché non si producano in Italia a sufficienza i coloranti derivati dal catrame, per i quali diamo ai paesi esteri più di dieci milioni annui?

Perché questo benedetto paese, le cui lane tartariche erano pregiate da tutto il mondo fin dai tempi di Platone, è oggi costretto a chiederle per una cinquantina di milioni alle altre nazioni? Perché la nostra magnifica foresta del Appennino, dalle belle emiliane alle vergini bosaglie abruzzesi, non è esentata dal tributo d'una quarantina di milioni di legname straniero?

Perché non si tenta una grande coltivazione di tabacco in Sicilia, e preferiamo invece di spendere decine e decine di milioni in America?

Ma scendiamo anche a cose minori. Tutti sanno che gli agbi e gli spilli, oggi, son prodotti da macchine punto costose e così semplici da esser manegolate da fanciulli; ebbene, noi proseguiamo a spendere ancora un milione all'estero tutti gli anni, per un cosa che sarebbe così facile prodursi in casa nostra.

E va se voglio dire anche un'altra curiosità, e che parrebbe incredibile. Sapete, come, spendiamo, anno per anno, più di due milioni sui mercati forastieri? Nell'acquisto di... bottoni di madrepatria. Ma come! noi che abbiamo fatto la basilica di San Marco e il duomo di Orvieto... non siamo capaci di fare una ciambelletta di madrepatria, con quattro buchi in mezzo?

Ah, se così fosse, tutti i bottoni che abbiamo indosso dovrebbero arricciarsi, tanto più che i bottoni... hanno un'anima!

Così scrive egregiamente Arnaldo Vasallo; ma, di questi articoli onesti, non potranno scrivere a centinaia le migliori penne del giornalismo italiano, e le cose non muteranno.

Al Ministero che soprintende alla ricchezza nazionale, e così, per esempio, a quello, pure importantissimo, dei lavori pubblici, continueranno ad andare i Cocco Ortu che non sanno né d'industria, né di commercio, né d'agricoltura, né di lavori, ma che piacciono a questo o a quell'anno politico; che vengono imposti da questo o quel gruppo parlamentare; dei cui voti il Gabinetto ha bisogno per reggerci in piedi.

Così accade quando Rudini, per salvare la baracca pericolante, debbe di gettarsi in braccio a Zanardelli, e questi esigete il sacrificio di Prinetti. Non si considerò che Prinetti, nei pochi mesi durante i quali aveva occupato il Ministero dei lavori pubblici, aveva lavorato con amore per passare a difesa dei contribuenti; non si pensò che aveva fatto risparmiare parecchi milioni all'erario; mettendo certi voraci appaltatori colle spalle al muro; non si pensò che, di tutti i ministri, il Prinetti era l'unico che aveva preso ed assolto la sua missione e che aveva raggiunto in breve una meritata popolarità. Bisognava immolarlo al nome che veniva ad aiutare la baracca pericolante, e così fu fatto.

Gli Uffici della Camera

Sabato mattina è seguita la costituzione degli Uffici della Camera. Riuscirà o no l'opposizione ad uno solo ministeriale. Anche la Giunta delle elezioni, avendo rifiutato Coppino, elesse presidente Nogito, di opposizione.

LE ELEZIONI POLITICHE DI TIRI

La elezione di Crispi. Palermo 17 — Ecco il risultato definitivo dell'elezione nel II collegio: Iscritti 3840. Votanti 1503. Crispi ebbe voti 1171; Barbato voti 295; nulli e dispersi 32. Proclamato Crispi.

Nel collegio di Cavallotti. Cortesolona 17 — Risultato di 23 sezioni sopra 29. Dozio voti 1321, Romosi 1231, Maffi 327.

La riforma del dazio di consumo

È stata distribuita venerdì scorso alla Camera la relazione dell'on. Angelo Majorana, sui «provvedimenti relativi ai dazi interni di consumo». È questa la terza importante legge d'indole finanziaria, che, insieme alle altre due dei fabbricati e della ricchezza mobile, la Camera è chiamata ad esaminare nella presente sessione. L'on. Majorana dimostra l'importanza delle riforme che oggi si propongono e la giustizia.

Non è possibile al giorno d'oggi abolire del tutto il dazio di consumo; ma non è possibile d'altro canto chiedere gli occhi ai gravissimi inconvenienti che esso presenta. Si impone la necessità di restituire al dazio consumo, quanto per sia possibile, il suo vecchio carattere di imposta locale, e di lasciare ai Comuni maggiore libertà, non sovera di cautela, nell'ordinarlo.

Da ciò una prima serie di proposte, alle quali altre ne seguono, più particolari, sugli alimenti farmaceutici, sulla frutta venduta, sugli olii, sui materiali da costruzione, ecc.

Gli industriali anglo-italiani in Cina

Londra 16 — Il Times ha da Pechino che il governatore di Shansi concessa al sindacato anglo-italiano l'esercizio del giacimento del carbone e del ferro.

Londra 16 — Il Globe ha da Pechino che il sindacato anglo-italiano oltre all'esercizio del giacimento di carbone e di ferro ottiene anche nella provincia Shansi la concessione delle ferrovie e dei canali. Il dispaccio soggiunge perciò che lo sviluppo di questa fertile ed importante regione passa nelle mani dell'Inghilterra e dell'Italia.

La restituzione di una croce

Nicolosi Giuseppe, pubblicista napoletano, scrive alla Tribuna di avere restituito la Croce della Legione d'onore alla quale era stato decorato a Digione, informandone Zola, come protesta contro la guerra di cui Zola è oggetto.

Disordini nel Consiglio comunale di Genova per le intemperanze di un clericale

Discutendosi l'altra sera nel Consiglio comunale di Genova la pratica riguardante la demolizione di Porta Pia, il consigliere Samba Doria inveisce contro la stampa liberale.

I giornalisti presenti protestarono vivissimamente contro il pubblico che, affollato, assisteva alla seduta, la quale dovette essere sospesa. Vi furono vivacissimi battibocchi fra i giornalisti e l'assessore Gavotti, che, arrogandosi i poteri del sindaco, voleva far sgomberare l'aula.

VENDICATO!

Telegrafano da Londra che in seguito all'ultima vittoria riportata sui deviani, alcuni ammiratori di Gordon passò organizzarono una dimostrazione: intorno alla statua dell'eroe di Karim, che sorge in Trafalgar-Square, e scesero a caratteri cubitali, sul piedestallo: AVENGERE! (vendicato!). La folla si addensava intorno al monumento e da tutti si sentiva approvata la scritta.

Per i popoli forti viene sempre il giorno delle legittime vendette; i popoli deboli subiscono onte e danni piangendo, facendo di Mosca per i morti, e gridando... viva Menelik!

DISORDINI A PALERMO

Roma 16 — I disordini che provocò l'incidento in fine dell'odierna seduta della Camera, occasione dall'interrogazione Bisolati, sarebbero avvenuti così:

Iersera i deputati socialisti Rondani e Morgari, dopo una conferenza al Circolo socialista degli operai della manifattura di fabbrica, si ritiravano nella loro abitazione ai Quattro Canti, insieme ad una signorina di socialisti, e vennero a parole con un gruppo di fautori della candidatura di Crispi. Vi fu scambio di ingiurie, di bastonate e di coltellate, e si spararono anche da ambe le parti colpi di rivoltella. Accorsero le guardie, che sbandarono i contendenti. Non vi fu alcun ferito; due, fra cui il Morgari, ebbero gli abiti tagliati da colpi di rasoio. Gli animi sono eccitabilissimi. I socialisti hanno pubblicato un manifesto di protesta. Stasera dovranno tenere un Comitato, e il prefetto lo proibì; ma i socialisti si raduneranno in un altro palazzo, ove parleranno i deputati Morgari e Pipitone. Si temono disordini seri. Le autorità premono grandi precauzioni.

Il conflitto ispano-americano

La vertenza si va trascorrendo lentamente, faticosamente, fra un'alternativa di buoni e di cattivi pronostici; e frattanto giungono notizie dei preparativi di guerra che vanno facendo la Spagna e gli Stati Uniti.

Il Senato americano ha riconosciuto la repubblica cubana, non così la Camera, e quindi ne verrà un conflitto fra le due Camere.

Il lotto in Austria ed in Italia

Scrivono da Vienna, aprile: «Al Parlamento austriaco il deputato Rosner, da 22 anni, durante la discussione del preventivo, alla partita lotto prende la parola, e recita un discorso di due o tre ore contro l'immoralità del piccolo lotto. Egli è nel suo genere uno specialista, perché all'interno della parlata sul lotto, non apre mai bocca al Parlamento. Né si oreda che i suoi discorsi siano una ripetizione; tutt'altro. Egli porta sempre con sé un album, accompagnato ogni pagina da una moltitudine di esempi, che egli pazientemente ed assiduamente raccoglie, e coi quali chiaramente addimstra come il piccolo lotto è una truffa, la quale rovina ogni anno centinaia di famiglie.

A questo proposito, non sono otto giorni che nei giornali della capitale si leggeva la triste fine di un pover'uomo, il quale aveva ereditato da suo padre 100.000 fiorini, e, passionato giocatore del piccolo lotto, in un paio di anni perdette tutto il capitale, e, per di più, rimase debitore di 15 a 20.000 fiorini, sempre, s'intende, colla speranza di guadagnare un grosso terno.

Che il lotto sia realmente immorale, che il lotto sia una truffa, una piaga specialmente per il basso popolo è superfluo il dimostrarlo, perchè tutti sono in proposito concordi.

I deputati voterebbero come un solo uomo per la proposta Rosner; ma allora vien fuori il signor ministro delle finanze, il quale, con molate parole, ammette pienamente l'immoralità; soltanto aggiunge in ma, ciò che vorrebbe dire che egli, (ministro delle finanze) abolirà l'lotto quando potrà trovare un nuovo aggravio col quale si possa supplire a quei milioni che allo Stato annualmente provengono dai poveri illusi che giocano al piccolo lotto.

È il signor ministro dal suo punto di vista non ha torto: l'Austria ebbe nell'anno 1897 un introito di 18.240.000 fiorini (circa 40 milioni di lire); dal giuoco del piccolo lotto; e, difilatale le enormi spese che deve sostenere, gli rimangono, in cifra rotonda 6 milioni di fiorini netti. Dove recuperare 6 milioni, quando, essendo il moderno sistema, le spese aumentano sempre e nuovi aggravii non si sanno più dove trovarli.

L'Italia si trova nelle stesse peste. Nell'anno 1898 il lotto le fruttò 83.911.398 lire del quale l'importo rimase per lo Stato la somma netta di 27.236.905. Chi arricchirebbe in Italia di abolire quell'introito tanto considerevole per lo Stato?

Ma se l'Italia va in ciò d'accordo pienamente coll'Austria, non così l'Ungheria, che in tutto e per tutto corre avanti, e colle sue leggi e colle istituzioni è ormai al livello delle nazioni più progredite. Anche l'Ungheria aveva fino al passato anno il giuoco del piccolo lotto, che le rendeva più di 4 milioni di fiorini netti all'anno. Ma l'Ungheria seppe conciliare l'interesse dello Stato con minor danno delle popolazioni. L'Ungheria ha abolito il piccolo lotto, ed in quella vece ha sostituito un nuovo giuoco, diviso in sei classi con 100.000 biglietti, nei quali vi sono 50.000 vincite fisse. Sebbene il giuoco abbia parecchi difetti e sappia ancora un pochino di immorale e di truffa, nell'anno scorso ebbe 6 milioni di biglietti, più bastò a più umano del piccolo lotto. Fu quindi questo un gran passo che trovò un pieno appoggio nel pubblico, che volentieri giuoca, perchè sa, con certezza che fra cento biglietti ci saranno parecchie vincite reali e certe (*).

Questo fino ad ora non seppe fare

(*) Pubblichiamo anche quest'altra parte della lettera, come semplice curiosità, ma non assumendone responsabilità di serie e con tutte le riserve.

il ministro austriaco di finanze (e nemmeno quello dell'Italia) riuscì invece ad immaginare una brava persona, la quale con alcune calcoli tenta creare un nuovo sistema di giuoco, la base del quale è questa: quali sono i biglietti che sono la vincita?

Il suo sistema lo ha presentato modestamente pochi giorni or sono al Ministero delle finanze, ed io sono il primo che ebbe la fortuna di essere a parte delle chiacchiere del nuovo giuoco sociale, ed da poterne dare un breve cenno nel vostro giornale.

Da una tabella comparativa che si trova allegata al lavoro (il quale anche dal lato letterario riceve un interesse e delle (se lo volete) libertà), si può ignorare in questi affari vede a prima vista che fra l'nuovo giuoco ed i principali che esistono e sono in uso in Germania, Ungheria, Francia, America ed Inghilterra, l'nuovo sistema è il più equo e il più vantaggioso per il giocatore.

Il nuovo sistema divide il giuoco in 4 emisioni; ogni emisione è suddivisa in 12 classi, ed ogni classe ha 120.000 biglietti con 120.000 vincite. I prezzi dei biglietti sono vari, a seconda delle divisioni; ed ogni biglietto è poi divisibile in 10 parti, il quale dividendo costa 10 centesimi italiani; quindi anche il più povero può giocare. Chi prende in una volta 12 biglietti, ha la sicurezza reale di avere una vincita certa ed una probabile. Chi può giocare per due anni di seguito, ossia 96 biglietti, ha la sicurezza di otto vincite reali, colle quali rimborsa tutte le spese, e, per di più, ha la speranza di otto vincite probabili, delle quali può guadagnare somme di molto superiori al piccolo lotto.

Questo giuoco è morale ed economico. È morale, perchè, trattata dallo Stato la tessi di competenza per ogni vincita, quanto venne introitato altrettanto si restituisce ai giocatori. È economico, perchè, come dissi, in due anni al massimo, il giocatore ricopre tutto l'importo speso, mentre ha la speranza di una grossa e media vincita.

Più che un giuoco, si potrebbe chiamarlo una onesta speculazione. Però, perchè si possa chiamarla speculazione fruttuosa, è condizione sine qua non di dover giocare sempre per due anni di seguito. Uno, p. e., ha deciso di giocare per due anni di seguito 104 lire. Egli quindi deve spendere ogni settimana 1 lira. Dopo due anni è sicuro che per lo meno recupererà le 104 lire spese. Se la fortuna gli sarà propizia, può già colla prima lira giocata guadagnare le 104 lire, ed anche migliaia e migliaia di lire in più; se invece fu sfortunato, il giocatore non perde che il solo reddito delle 104 lire spese, posto che questa avesse voluto depositarle presso qualche Banco.

Oltre il recupero del denaro giocato, nessuna lotteria al mondo ha vincite così grosse e così numerose. In 49 estrazioni annue ci sono 4800 vincite medie e grosse. Le più grosse sono di 480.000 fiorini (più di 1 milione di lire italiane), di 440.000 fiorini, di 360.000 fiorini, di 320.000 fiorini ecc. Poi parecchie dozzine di vincite dai 250.000 ai 50.000 fiorini, parecchie centinaia da 50.000 a 5000 fiorini, parecchie migliaia da 5000 a 500 fiorini.

Lo Stato ha pure il suo interesse, anzi più lucroso che ora lo abbia oggi di così piccolo lotto; poiché mentre attualmente l'Austria ricava un netto di 3.277.000 fiorini austriaci, col nuovo giuoco ricaverrebbe per ora fiorini 12.554.000, quindi il doppio, e, più tardi, generalizzato che fosse, ancora di più. Mentre in altri Stati, che hanno più giuoco, non si ritarderebbe di un momento ad introdurlo, da noi non sarà difficile che ci passino dei mesi (vorrei quasi dire degli anni) per introdurlo. Anche l'Italia non farebbe male di interessarsi alla cosa ed al mille e tanti banconi di immorality e di legale truffa che così esistono sostituire il nuovo giuoco sociale, il quale, come per l'Austria, anche per l'Italia sarebbe una risorsa più lucrosa del piccolo lotto.

CHI HA BISOGNO

di fare una cura ricostituente ricorra con fiducia al Ferrero e al Dr. Pagnani, il quale, per un mese, prepara un medicinale, quattro delle quali d'oro. Trovati in tutte le Farmacie a lire varie la bottiglia. Detti anni di costante incombente successo: 400 centesimi. Grazie a richiesta importante monografia illustrata PAGLIARI & C. FIRENZE.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

COLLEGIO DI GEMONA-TARCENTO.

Ecco l'esito della votazione di ieri, per la quale rimane eletto a primo scrutino il cav. dott. Antonio Celotti:

Table with 4 columns: Elettori inscritti, Votanti, Eletti, Nulli disp. Lists municipalities like Gemona, Artegna, Bolla, etc.

(*) Capolani 76.

Ancora il gesuita Pavissich.

Nuove dimostrazioni a Trieste - Colluttazioni, ferimenti ed arresti - Le conferenze vengono proibite - Le deliberazioni del Consiglio comunale.

La terza conferenza del gesuita Pavissich nella Chiesa di S. Antonio Nuovo a Trieste ha dato luogo a perturbazioni più gravi di quelle delle due sere precedenti.

Il Piccolo comincia con queste parole la cronaca delle dimostrazioni provocate dalla terza conferenza:

«Decisamente è scritto che il gesuita don Pavissich passerà ai posteri nella cronaca cittadina, come uno dei più efficaci perturbatori della tranquillità di questa nostra Trieste, la cui popolazione è pare d'animo così mite e così alieno dalle violenze e dai amori.

«La cronaca della terza serata deve registrare fatti di violenza e di repressione assai più gravi delle due precedenti e non siamo, purtroppo, che a mezza strada di questo urtante ed inesorabile episodio della nostra vita cittadina».

Quando il Piccolo descrive, occupando una pagina intera del giornale, la imponente dimostrazione di venerdì sera alla quale presero parte diecimila cittadini, che percorsero in massa le città cantando canzoni patriottiche e gridando: abbasso il vescovo! abbasso Pavissich! abbasso i gesuiti! ovviva Trieste italiana! ecc.

La polizia, numerosissima, intervenne coi soliti modi brutali, e avvennero gravi colluttazioni, vi furono parecchi feriti e si fecero alcuni arresti.

Nella seduta di sabato del Consiglio comunale di Trieste, convocato d'urgenza in via straordinaria, il commissario governativo comunicò una disposizione del vescovo che chiude le conferenze cristiano sociali fatte dal gesuita Pavissich nella Chiesa di Sant'Antonio, in seguito ai ripetuti e gravi conflitti che ne derivarono.

Il Consiglio approvò quindi all'unanimità, fra gli applausi delle sfilate gallerie, la risoluzione della Delegazione municipale in cui si deplora che si tengano conferenze politiche nelle Chiese della città. (Vedi Friuli di sabato).

Accolse pure fra vivissime approvazioni la proposta Angeli, di devolvere 1000 fiorini a vantaggio delle famiglie degli arrestati e dei feriti.

Venne in fine approvata all'unanimità la mozione del consigliere Cambon, il quale, accennando alle violenze consumate in questi giorni dalle guardie ai danni cittadini, propose che sia rimesso ad una Commissione di esaminare la convenzione esistente tra il Comune e la Polizia, in forza della quale il Comune paga le guardie di P. S. con 94.000 fiorini all'anno; e ciò per arrivare alla abolizione di quel contributo.

Dopo la seduta del Consiglio ebbe luogo un'altra dimostrazione di cittadini al podestà dott. Domperi, che arringò la folla da una finestra della sua abitazione, dicendo di non aver fatto che il suo dovere e raccomandando la calma.

La Curia vescovile ha sospeso non solamente le conferenze del gesuita Pavissich, ma anche le prediche slave nella Chiesa di S. Giacomo, che avevano destato un così viva irritazione nella ita-

liana popolazione di Trieste e provocato gravi deliberazioni da parte della rappresentanza cittadina.

Un prete che si rifiuta di battezzare. Carlo Mattia fu Mattia Miscoria della frazione di Prosenacco (Platichio), nel 1882 aveva contratto matrimonio religioso e poscia nel 1887 si unì in regolare matrimonio civile con Maria Crocchi.

Ora avvenne che nel 9 aprile corrente il Miscoria si presentò al cappellano del paese, Don Giovanni Cruder, perché si prestasse al battesimo di una bambina che gli era nata nello stesso giorno, ma il detto sacerdote si rifiutò dichiarandogli che a lui, Miscoria, non avrebbe battezzato creature.

Per questo fatto il Miscoria denunciò il cappellano Cruder all'autorità giudiziaria chiedendo l'applicazione in suo confronto degli articoli 395 e 184 del Codice penale.

Ferrovie. Il Consiglio di Stato ha manifestato il parere che il progetto d'appalto, presentato dalla Direzione Generale delle Strade Ferrate Meridionali, per lavori di costruzione di una galleria artificiale fra i chilometri 57.430 89 e 57.610 89 della ferrovia da Udine a Pontebba, possa, con qualche variazione al capitolato speciale, essere approvato anche agli effetti della dichiarazione di pubblica utilità per le occorrenti espropriazioni, assegnando il termine di due anni per il compimento delle opere. La spesa all'opera prevista ammonta a lire 99.000, di cui a base d'asta lire 88.700 da far carico al primo fondo di riserva.

Le donne condannate per i fatti di Casasola dal Tribunale di Fordenone, in seguito al processo cui abbiamo accennato l'altro giorno, sono: Roman Fuka Maria, Rossi Mislat Sofia, Rosa di Sant Lucia e Rosa Del Vecchio Cesira.

In proposito di questo processo il Tagliamento scrive:

«Il Procuratore del Re voleva procedere contro 48 donne. Ma siccome era impossibile identificarle 44, così 4 di esse, le più accanite, pagarono per tutta».

«I difensori, avv. Ciriani e Marchi, sostennero che bisognava accusarle tutte o nessuna, e, ad ogni modo, prevarono di dimostrare la buona fede delle imputate, non ammesse dal Tribunale».

«Ora la scuola mista di Casasola venne trasportata a Frianaco, e in essa insegna la maestra Emilio. E così Casasola ebbe il frutto delle sue violenze».

«Le quattro condannate mediteranno come sia doveroso il rispetto verso le autorità costituite, e se mai ebbero un'istigazione, questi dovrà essere invero poco accanito dell'opera propria».

Salvo per miracolo. Il ragazzino Buzzi A'vise da Surtiro, trastagliandosi con altri compagni su un poggino, cadda da questo dall'altezza di circa 10 metri, rimanendo incolume. E' proprio un vero miracolo se il povero ragazzo non rimase sfracellato!

Una revolverata problematica. Sotto questo titolo il Forumfiumi scrive:

«I giornali della provincia diffusero la notizia che ad un ciclista cividalese venne, l'altro giorno, sparato un colpo di rivoltella, mentre percorreva la strada di Remanzacco. La cosa è per lo meno mirabolante: non potremmo dire che quel giovane sportman avesse la rivoltella nella gomma della sua macchina?»

Tra due litiganti. Nel lunedì dopo Pasqua, in Ippis, insorse una contesa tra Giuseppe Fior e Giovanni Montina; intromessosi per sedarla il padre di quest'ultimo, di nome Antonio, riportò dal Fior una ferita con un colpo di roncola alla faccia, guaribile in quindici giorni.

Navigazione Generale Italiana

(vedi avvisi in quarta pagina)

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Morgurgo si è iscritto per parlare alla Camera sulla fassa del fabbricato.

Società operaia generale. L'assemblea dei soci, che doveva aver luogo ieri, andò deserta per mancanza del numero legale.

Società dell'Unione. Questa sera alle ore 8 assemblea generale dei soci.

Per chi emigra. Il Governo ha preparato una circolare alle prefetture interdicontra temporaneamente l'emigrazione degli italiani negli Stati Uniti,

La commemorazione di Cavallotti.

L'on. Girardini - con la consueta castigatezza di forma e spesso con elevatezza di concetti - ha ieri data una breve e succosa commemorazione di Felice Cavallotti.

Come egli stesso ha avvertito, il campo era stato interamente misto con le orazioni e gli scritti succedutisi sin oggi; e a lui - anche perché aveva già parlato a Padova - ben poco restava a dire che non fosse nell'animo di tutti.

Rievocata la tragedia di Villa Cellere, alla quale egli fu pressoché testimone, ha tratteggiato brevemente l'uomo privato, morto povero; il soldato della patria, il poeta, il parlamentare, il lottatore instancabile per la moralità e la giustizia.

Con efficace parallelismo ha descritto l'impressione e l'angoscia popolari succedute alla morte del Cavallotti, e che furono non inferiori a quelle che circondarono le salme di Vittorio Emanuele e di Giuseppe Garibaldi.

E tutto il discorso procede per paralleli, nei punti più salienti e appiattiti: così nel paragonare il Cavallotti ai grandi oratori di Atene e di Roma, flagellanti la corruzione delle loro patrie; come con l'avvicinare la «freccia non degon» che uccise Achille, l'eroe greco combattente fortunato contro gli Dei, e che per tale morte appunto fu immortalato nelle epiche popolari, e la punta della spada che colpì il Cavallotti; e ancora: le puzze di spillo che straziarono la lingua dell'ucelco grande romano, e la lama che cercò la gola del Cavallotti e gli recise la lingua, quasi temesse la di lui voce anche dopo morto.

Non è mancato l'accenno alle corruzioni degli uomini pubblici e della magistratura, e alla battaglia elettorale che a Palermo ha ridato il seggio in Parlamento all'uomo contro il quale il Cavallotti lanciò terribili accuse - disse l'oratore - non smentite.

E speriamo aggiungere che l'on. Girardini fu in parecchi punti calorosamente applaudito, ma specialmente al suo presentarsi ed alla fine del discorso.

Il Teatro Misericordia era affollato, ed anche il sesso gentile era rappresentato in qualche palco.

Sul palcoscenico stavano schierate sedici bandiere delle associazioni rappresentate alla cerimonia, fra le quali quella abbrunata di Trieste, ed avevano preso posto i rappresentanti delle associazioni medesime, il Comitato per le onoranze a Cavallotti, ed altre persone. A destra del tavolo al quale doveva prendersi posto l'oratore, ergevasi un busto di Cavallotti, egregiamente modellato dallo scultore De Paoli.

Avavano aderito, il presidente della deputazione provinciale on. Gropplero, il deputato provinciale ing. Roviglio, i consiglieri provinciali Celotti, D'Andrea, Morgante, Moro, Laobio, Polidori, Conari, il deputato Gregorio Valle, l'ex deputato Galeazzi.

Avavano pure aderito i Municipi di Aviano, Buia, Lestizza, Pagnacco, Povegliano, Fordenone, Porzano, Premariacco, Saletto, San Giorgio di Nogaro; e la Società operaia di Buia, Cividale, Codroipo, Lestans, Ocoppo, Pizzano, Spilimbergo, Sanvito al Tagliamento.

Erano rappresentate le seguenti associazioni:

Reduci e Veterani, Federazione lavoratori del libro, Scuole tecniche, Scuola arti e mestieri, Società Mazzanico, Id. colzoli, Associazione magistrato friulana, Id. farmaceutica universitaria (ufficio di Udine), Società agenti, Convitto Paterno, Unione socialista udinese, Società Dante di Palmanova, Democratici Id., Società tiro a segno, Id. muratori, Id. giansenisti.

Il senatore Pacifico si scusò di non poter intervenire per indisposizione e dicendo che piange in ispirito alle belle e buone cose che dirà l'on. Girardini.

Telegrafando aderendo l'on. Aggio, deputato di Este.

I Reduci di S. Daniele, delegarono il signor Muratti a rappresentarli; e il sig. Muratti, assente, delegava a rappresentarli l'avv. Franceschini.

L'on. Girardini venne presentato dal presidente del Comitato per le onoranze, avv. Baschiera.

Di un grave disastro ferroviario che sarebbe avvenuto sopra una linea austriaca, chi diceva nella Carniola, chi in Stiria, parlavasi ieri in città; e parlavasi intemestivo che di disastro morti, e che fra questi vi erano parecchi operai friulani. Nei giornali però non troviamo alcun cenno di questo disastro, nè sappiamo che la notizia sia in altro modo confermata, per cui la si deve ritenere non vera; e meglio così.

Cambio di biglietti logori. Un decreto del ministro del tesoro autorizza il cambio di biglietti logori da lire 5 e da 25 per undici milioni e duecento cinquanta mila lire.

Ringraziamenti alla Stampa.

Riceviamo questa lettera gentile, e la pubblichiamo perchè ci è data così l'occasione di rinnovare cordialmente l'offerta di tutto il nostro appoggio ad una causa così santa come quella dell'infanzia disgraziata, della quale nella città nostra hanno assunto la difesa gentildonne pie ed uomini di cuore e di senso:

«Udine, 16 aprile 1898.

Onorevole Redazione del giornale «Il Friuli» Città.

Compio il gradito dovere di porgere a codesta onorevole Redazione i più vivi e cordiali ringraziamenti del Comitato protettore dell'infanzia, per l'effluca e disinteressato aiuto prestatogli nella circostanza della festa di beneficenza 10 corrente.

Anche in questa occasione, la stampa cittadina fu assai potente al raggiungimento del fine giusto che la Società, cui ho l'onore di presiedere, si è prefisso, ed ha dimostrato di possedere un alto e gentile sentimento della sua missione.

Nel mentre aggiungo l'espressione della mia particolare riconoscenza, colgo l'occasione per protestarmelo

der. ed obbl.

Eugenia Morgurgo».

La relazione della serata musicale del m. Franz dobbiamo rimandarla a domani, mancandoci oggi lo spazio.

I «tourniquets» alla Stazione.

E batti e batti e batti, e posta pesta pesta, finalmente anche questa è fatta. I tanto reclamati tourniquets davanti gli sportelli di distribuzione dei biglietti alla Stazione, sono da oggi un fatto compiuto, e sarà tolto quindi il noioso inconveniente di dover fare a pugni coi maleducati, per prendersi il biglietto. Così chi primo arriva primo alloggia, e vi sarà l'ordine tanto ardentemente desiderato.

Questo scrive la Gazzetta di Treviso, e da parte nostra è il caso di domandare: Si vorranno applicare i tourniquets anche agli sportelli della Stazione di Udine, più importante assai di quella di Treviso?

Concorso nazionale scolastico per la educazione fisica, che avrà luogo in Torino dal 4 al 7 giugno prossimo:

«Gli studenti delle Università ed Istituti superiori che desiderano di prendere parte alle gare nazionali, sono pregati di inscrivervi non più tardi del giorno 20 maggio p. v.

Le gare individuali, come è stabilito dai programmi, comprendono: corsa di velocità, marcia di resistenza, getto della palla di ferro, salto e giochi (foot-ball, lawn-tennis, palla a tamburello, a bracciolotto, ecc.)

La Direzione del Concorso, via Magenta 11, in Torino, invierà una scheda di iscrizione agli studenti che ne facciano domanda con semplice cartolina postale. Su di essa si dovrà chiaramente scrivere il nome, l'indirizzo e la facoltà od Istituto al quale appartiene il concorrente. Gli studenti degli Istituti superiori che si presentassero in squadra, sono pregati a volerlo indicare.

Le Scuole secondarie e primarie possono concorrere nelle gare di squadra, negli esercizi speciali e nei giochi, a norma del regolamento e successive istruzioni.

Al preddi e direttori delle scuole secondarie e primarie, insieme colle norme che regolano l'io svolgimento delle gare, sarà inviata apposita scheda nella quale dovranno essere iscritti gli alunni della squadre che prenderanno parte al Concorso, indicando chiaramente a quali gare desiderano concorrere.

I programmi furono già pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Istruzione e furono distribuiti ai capi degli Istituti scolastici ed ai maestri di ginnastica. La Direzione del Concorso è pronta a spedire copia a quanti ne faranno richiesta.

I premi consistono in medaglie d'oro d'argento e di bronzo, non relativo diploma.

Ai maestri ed ai capi squadra saranno concessi premi di egual grado di quelli conseguiti dalle squadre da loro istruite.

Si chiederanno le gare con un saggio collettivo al quale prenderanno parte tutte le squadre. In tale saggio si faranno, oltre agli esercizi obbligatori, quelli della gara libera giudicati degni di premio.

S. E. il Ministro della Istruzione concessa vacanze dal 2 al 9 giugno a tutti coloro che prenderanno parte al Concorso.

Tutti gli iscritti al Concorso senza distinzione dovranno versare al cassiere del Comitato lire 3 per la carta individuale della festa, la quale darà i seguenti diritti:

- 1° Alloggio per 3 o 4 giorni; 2° Un biglietto d'entrata all'Esposizione Nazionale;

3° Un risarcimento nella palestra al giardino della Cittadella;

4° Una gita a Soperga;

5° Un biglietto gratuito per assistere ad un concerto ad alle feste che verranno eventualmente organizzate poi concorrenti.

La Direzione generale delle ferrovie e Navigazioni generali hanno accordato ai partecipanti al Concorso il ribasso del 50 per cento. Il Comitato si interesserà perchè il vitto sia fornito a prezzi mitissimi.

Il Concorso scolastico per la educazione fisica si svolgerà nel grandioso campo per i giochi al giardino della Cittadella nel centro della città».

Ribaltamento. Sabato, a Fagnana, si erano riuniti in casa del co. Daniele Asquini circa una cinquantina fra signore e signori. Alla sera dovevano ripartire per Udine con treno speciale. Essendo il tempo piovoso, il co. Asquini provvide per il trasporto delle signore con vettura sino alla Stazione. Il cavallo che tirava una delle carrozze, crollò di colpo a mezzogiorno. Il cochiere allora credè opportuno di avriare l'animale per altra strada, ma la carrozza avendo urtato in un angolo di una casa, si ribaltò.

Nella caduta si fecero, ma la signora Angelica vedova Antonini, la quale fu portata in casa Nigra, ed una governante.

Passato il primo momento di paura ed avendo il dott. Diotti rincontrato che nè la signora Antonini nè la governante avevano riportato gravi lesioni, poterono poco dopo anch'esse partire per Udine.

Vaccinazione primavera verile.

La vaccinazione gratuita di primavera praticata dai signori medici comunali si farà nei luoghi e nei giorni indicati nella sottoposta tabella.

Si invitano quindi i padri di famiglia ed i tutori a presentare i loro figli ed amministrati ai vaccinatori mentre si avvantano per loro norma, che qui non è munito del certificato di vaccinazione non può essere ammesso nelle scuole pubbliche; non agli esami dati dalle Autorità, né ricevuto nei collegi e stabilimenti di educazione ed istruzione.

Per norma dei padri e tutori surricorlati, nonché di qualunque altro possa averne interesse, qui sotto si trascrivono testualmente gli articoli 13, 14, 15 e 16 del nuovo regolamento sulla vaccinazione obbligatoria andato in vigore col giorno 1 gennaio 1892.

Art. 13. L'obbligo della vaccinazione è fatto primariamente a tutti i neonati entro almeno il semestre solare successivo a quello in cui avviene la nascita.

Sono esclusi da tale obbligo:

- 1. I bambini che abbiano nel frattempo sofferto il vaiolo; 2. quelli che da certificato medico per iscritto risultino in condizioni speciali di malattia da non poter subire senza pericolo tale operazione entro detto periodo di età.

Art. 14. I bambini che per constatata infermità fossero dispensati dalla inoculazione nel primo anno di vita, dovranno però essere assoggettati, almeno entro il secondo anno.

In caso di dubbio sul pericolo che possa esservi per la vaccinazione di un bambino, sarà esso risolto dal medico vaccinatore ufficiale su esame del bambino stesso.

Art. 15. I bambini vaccinati la prima volta senza risultato favorevole dovranno essere vaccinati altra volta almeno nell'anno successivo.

Art. 16. Nessun fanciullo potrà essere ammesso alle scuole pubbliche o private, o agli esami ufficiali, o in istituti di educazione o di beneficenza, qualunque carattere essi abbiano, pubblico o privato, o in fabbriche, officine, od opifici industriali di qualunque natura, se, avendo oltrepassato l'anno 11° di età non presenterà un certificato autentico dell'Autorità comunale di aver subita una vaccinazione in data non anteriore all'8° anno di età.

I direttori di scuole, di istituti, di fabbriche, di officine, o chiunque sia a capo di una collettività di persone in cui siano accolti fanciulli al di sopra di 12 anni, sono tenuti all'osservanza di questa disposizione, come pure all'osservanza dell'obbligo della nuova vaccinazione fra il 10° e l'11° anno dei fanciulli che devono restare sotto la loro direzione.

Essi dovranno ad ogni richiesta dell'Autorità rendere ostensibili i certificati delle rinnovate vaccinazioni dei fanciulli loro affidati.

Giorni e luogo per la vaccinazione. D'Agostini dott. Clodoveo, via della Posta n. 13. Parrocchia del Duomo, delle Grazie e del Carmine (entro le mura), 20 e 28 aprile nella canonica del Carmine; e 21 e 28 nelle scuole della B. V. delle Grazie, alle ore 2. pom.

Marcò dott. Giuseppe, via Gemona n. 20. Parrocchie di S. Quirino e dei

SS. Redentore (entro le mura), 20, 21, 27 e 28 aprile nella casa del dott. Muraro, alle 9 e 2 pom.

Rinaldi dott. Giovanni, via Giannino n. 5. Parrocchie di S. Cristoforo, S. Giacomo, S. Giorgio e S. Nicolò (entro le mura), 20, 21, 27 e 28 aprile nella casa del dott. Rinaldi, alle ore 2 pom.

Caparini dott. Antonio, via Villalta n. 21. Suburbio Presechini e San Gortardo, 20 aprile nella scuola di San Gortardo; Baldasseria, frazione di Cussignacco e Molini di Cussignacco, 23 id. nella scuola di Cussignacco; Caselli Gervasetta, suburbio di zona ferroviaria e Caselli San Oualdo, 27 id. nella scuola di San Oualdo; Laispaco, 28 id. nella scuola di Laispaco; S. Rocco e suburbio Pozzolle, 29 id. nella casa del dott. Caparini, alle ore 2 pom.

Chiaruttini dott. Ugo, via Brenari n. 27. Paderno, Vat, Mollo Nuovo e San Bernardo, 21 aprile nella scuola di Paderno; frazione dei Rizzi, 27 id. ai Rizzi; Beivars e Godia, 28 id. a Godia, alle ore 10 ant.; e Caselli Cormor, suburbio Villalta, San Lazzaro e Gemona, Pianis e Chiarvis, 20 e 28 id. nella casa del dottor Chiaruttini, a mezzogiorno.

Marzattini dott. cav. Carlo, Nell'Ufficio esattoriale tutti i lunedì, mercoledì e venerdì, da ora fino alla metà di maggio, dalle ore 10 alle 11 ant.

Il « Rigoletto » al « Miterva ». Come dissi sabato, sono arrivati tutti gli artisti, e le prove procedono ottimamente. Siamo certi che riuscirà uno spettacolo quale difficilmente è dato avere sulle nostre scene. Il pubblico udinese e della provincia non mancherà di accorrere ad applaudire il celebre artista, che appunto nella nostra città iniziò quella gloriosa carriera, che gli fa oggi occupare un primissimo posto nell'arte. Il Keschmann fu allievo infatti dell'Istituto musicale udinese, diretto dal maestro Giovanni, ed'oggi a capo del Conservatorio di Milano, e possiamo quindi considerarlo quasi nostro concittadino.

Una visita al barbiere. Verso le ore 2.15 della scorsa notte, ignoti, forzarono la porta del negozio del barbiere Bianchi Vittorio fu Gov. Batt. in via della Posta, e vi entrarono; ma disturbati dall'avvicinarsi di persone che di là passavano, scirono senza nulla asportare.

Pollicoltura. Dal pollaio di Misio Giuseppe in via Castellana, furono l'altra notte rubate, da ignoto ladro, 13 galline del valore di lire 36.

Tribunale penale.

Udienze 16 aprile.

Zorzone Domenico di Azula, imputato di furto e contrabbando, fu condannato alla reclusione per mesi 10 per furto ed alla multa di lire 16 per contrabbando.

Vidoni Domenico di Colerumiz, imputato di furto e questus, fu assolto per non provata reità.

Fattorini Luigi di Giovanni di anni 14 da Varmo, imputato di furto qualificato continuato e di tentato furto a danno di Pittana Francesco di Varmo, fu condannato a mesi 5 e giorni 7 di reclusione.

Bassi Giuseppe di Cassacco, imputato di oltraggio, fu condannato a mesi 2 di reclusione ed alla multa di lire 200.

All' Ospedale venne accolto d'urgenza Gigante Domenico, d'anni 47, contadino da Pozzuolo, per frattura completa del frontale e per ferite leggere alla faccia, causate da un colpo di sasso lanciategli da un suo parente, e giudicate guaribili in 30 giorni; e furono medicate Pietra Maria da Udine per ferite, lacero contusa, accidentale, alla mano sinistra, guaribile in 8 giorni; e Lorenzi Maria d'anni 22 da Claut, per frattura e ferite al capo, guaribili in 35 giorni.

Beneficenza. Il signor Marioni Gov. Batt. offese alle orfanelle delle Derolite lire 60. La Direzione riconoscente ringrazia.

Usate l'« Amaro Bareggi » a base di ferro China Rabarbaro, tonico digestivo e ricostituente.

Biciclette da vendere. Sono in vendita due eleganti biciclette inglesi, modello 1898. Rivolgersi in via Venezia, n. 84.

Piano terra e superiore d'abitare in Via Cicogaa n. 30, con corte e uso del giardino.

Negozio trasportato. La Ditta S. De Agostini ha trasportato il proprio Negozio nella stessa via Cavour al n. 3.

Nuovo studio di Notaio.

Il sottoscritto pregiasi avvisare che, essendo stato nominato notaio ad Udine, apertes studio in codesta Città nei locali terreni della casa di sua abitazione, via Rialto n. 5.

Lodovico dott. Billia.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Teologiche e Giuridiche che avendo riportato anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

dal 10 al 16 aprile 1898.

Nati: 11 maschi e 8 femmine.

Morti: 11 maschi e 8 femmine.

Sposti: 11 maschi e 8 femmine.

Totale N. 14.

Matrimoni.

Benedetto Modotti, fabbro, con Giaditta Plana, casalinga.

Anna Ramigiani, sarta, con Ornelo Montanari, contadino.

Morti in domicilio.

Olga Fagnuzzi di Eugenio, d'anni 9, scolare.

Giuseppe Marchionni fu Mettina, d'anni 77, agricoltore.

Riccardo Olivo di Olivo, di giorni 8.

dott. Ilio Brida di Giuseppe, d'anni 28, regio impiegato.

Giovanni Della Rossa fu Nicolò, d'anni 84, agricoltore.

Attilio Romanuzzi di Francesco, d'anni 4.

Giuseppe Teanoli di Giulio, di mesi 11.

Ninfa Rizzi di Giovanni, d'anni 4.

Maria Petri-Dotto fu Francesco, d'anni 80, contadina.

Teresa Costello-Milocco fu Paolo, d'anni 75, casalinga.

Giuseppe Milocco fu Francesco, d'anni 5 e mesi 7.

Morti nell'Ospedale civile.

Anna Vizio-Moro fu Pietro, d'anni 91, casalinga.

Antonio Bruno fu Nicolò, d'anni 68, fornaio.

Luigia Gromese-Travani fu Giacomo, d'anni 88, casalinga.

Luigi Orsatta fu Pietro, d'anni 68, calzolaio.

Luigia Zucchi-Lui fu Domenico, d'anni 45, contadina.

Morti nella Casa di Ricovero.

Vicenzo Moro fu Antonio, d'anni 76, falegname.

Pietro Imperione, d'anni 75, tassiatore.

Totale N. 18.

dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

17 - 4 - 1898

ora 9

ora 15

ora 21

ora 9

Bar. rid. a 10

Alto m. 118.10

livello del mare

Urd. relativo

Stato del cielo

Temp. max. 13.4

Temp. min. 9.0

Temp. minima all'aperto 9.0

Temp. probabile:

Venti freschi e forti intorno levante - Cielo coperto con pioggia.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 16.

Presidenza Brancieri.

Si svolgono i due progetti di legge d'iniziativa parlamentare contro il duello, presentati dagli on. De Martino e Baroni.

Parla contro ottenendo uno straordinario successo di popolarità di approvazioni l'on. Venturi; a cui tiene dietro per il Governo l'on. Fani, che, pur non opponendosi a che quei progetti stieno presi in considerazione, dichiara di non poter consentire nei principi su cui essi si basano.

Si riprende quindi e si esaurisce la discussione dell'art. 6 della Cassa pensioni per gli operai vecchi ed invalidi.

In ultimo il presidente del Consiglio risponde ad una interrogazione dell'on. Bisolati sui fatti svoltisi oggi a Palermo.

NOTIZIE E DISPACCI

DEL MATTINO

Una nuova esposizione finanziaria.

Roma 18 - L'on. Luzzatti ha riunito gli elementi per una nuova esposizione finanziaria, che farà alla Camera o sul progetto fabbricati o sul bilancio d'assestamento.

L'esposizione sarà letta dall'on. Luzzatti in uno dei prossimi Consigli dei ministri.

Il progetto sui fabbricati.

Roma 18 - Si torna a discutere diversi deputati propongono alla Camera di rinviare a maggio la discussione del progetto sui fabbricati.

La Commissione che esamina il progetto si riunirà ancora una volta.

Estrazioni del regio Lotto

del 16 aprile 1898.

Table with 2 columns: City and Numbers. Rows include Venezia, Bari, Milano, Firenze, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Corriere commerciale

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il giorno 16 aprile 1898.

Grani.

Table with 2 columns: Grain type and Price. Rows include Frumento nuovo, Frumento vecchio, Lappi, Cinghiale, Giallonello, Segale nuova, Cagnone, Fagioli di pianura, Fagioli di montagna.

Foraggi.

Table with 2 columns: Forage type and Price. Rows include Fieno di alta, Fieno di bassa, Paglia da lettiera, Medicina.

Combustibili.

Table with 2 columns: Fuel type and Price. Rows include Legna tagliata, Legna in atanga, Carbone di legna.

Pollame.

Table with 2 columns: Poultry type and Price. Rows include Capponi, Galline, Polli d'India, Polli maschi, Polli femmine, Anitre, Oche.

Burro, formaggio e uova.

Table with 2 columns: Dairy product and Price. Rows include Burro, Uova alla dozzina, Formaggio di scorta, Burro del monte, Fo' maggio.

Frutta.

Pomi al quintale da lire 22. - a 30. -

Bollettino della Borsa

UDINE 18 aprile 1898

Table with 2 columns: Market item and Price. Rows include Rendite, Ditta 4%, Obbligazioni, Cambiali, Banca d'Italia, Banca di Napoli, Banca di Sicilia, Banca di Roma, Banca di Venezia, Banca di Udine.

Il cambio dei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per oggi a 100.96.

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

MALATTIE DEGLI OCCHI

DEFETTI DELLA VISTA

Specialista Dott. Gambarotto

Udine, via Mercatovecchio, 4.

Consultazioni tutti i giorni dalle 2 alle 4 eccettuata la domenica. Al sabato dalle 9 alle 10.30.

Visite gratuite ai poveri lunedì, mercoledì e venerdì, alle ore 11, nella Farmacia Girolami.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO

Mercatovecchio - UDINE - Via Cavour

DEPOSITO CARTE

a macchina ed a mano

FINE ED ORDINARIE

per involti ed imballaggio

e per

allevamento bachi.

PREZZI DI FABBRICA.



La Ditta Girolamo Zacum

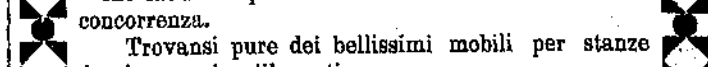
UDINE - Via Porta Nuova N. 9 - UDINE

avverte la sua numerosa clientela che ora il proprio Magazzino trovasi grandemente assortito di

Mobili in legno ed in ferro

e che facilita i prezzi in modo da non temere alcuna concorrenza.

Trovansi pure dei bellissimi mobili per stanze da ricevere in stile antico.



La ditta Pittana e Springolo

UDINE - Via Paolo Causani, 15 - UDINE

volendo liquidare una vistosa partita di stoffe ad articoli affini li mette in vendita a prezzi ridottissimi.

Quelle persone e famiglie che non badano alle esigenze della moda, possono acquistare delle merci di ottima riuscita con evidente risparmio nella spesa.

La vendita è incominciata il giorno 19 febbraio 1898 nei due Negozi di Via Paolo Causani N. 15.

Grande Lotteria Nazionale

per la Esposizione Generale in Torino 1898.

Proseguono tutti i principali Banche e Cambio Valute al distributore gratis in descrizione di detto piano dell'Esposizione, e il programma dettagliato.

Un biglietto intero dal costo di lire Cinque concorre con una probabilità contro 99 ad un premio che può essere anche di

Lire 200,000

in nella peggiore ipotesi non può essere mai inferiore a lire Centoventicinque.

I premi per DUE MILIONI di Lire sono tutti in contanti e esenti da ogni tassa. Legge 1° luglio 1897 N. 261 Decreto 27 luglio 1897.

Fate acquisto di biglietti fin che siete in tempo.

Prezzo del biglietto intero Lire 5. - dal quinto di biglietto Lire 1. - in vendita in Torino presso il Comitato Esecutivo (Sost. Lotteria).

In Genova presso la Banca Fratelli Casarato di Francesco, via Carlo Felice, n. 10.

In Udine presso il sig. GIUSEPPE CONTI cambio valute, LOTTI e MIANI Piazza Vittorio Emanuele.

In tutte le altre Città presso i principali Banche e Cambio Valute.

Regina Quargnolo Udine - Via del Teatro, 17

ORARIO FERROVIARIO

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE

M. 1.52 6.55 D. 4.45 7.40

O. 4.45 8.50 O. 8.12 10. -

M. 8.05 9.45 O. 10.50 12.30

D. 11.25 14.15 D. 14.10 15.55

O. 15.20 18.30 M. 17.25 21.40

O. 17.80 22.27 M. 18.30 22.40

D. 20.18 23. - O. 23.20 2.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone. (**) Parta da Pordenone.

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

O. 6.50 8.65 O. 6.10 9. -

M. 12.35 15.25 D. 9.29 11.05

O. 10.35 12.44 O. 14.29 17.05

D. 17.55 19.09 O. 16.85 19.40

O. 17.35 20.50 D. 18.37 23.05

DA CASARSA A SPILIMBERG DA SPILIMBERG A CASARSA

O. 9.10 9.55 O. 7.55 8.35

M. 14.35 16.25 M. 12.15 14. -

O. 18.40 19.25 O. 17.80 18.10

DA CASARSA A PORTOFINO DA PORTOFINO A CASARSA

O. 5.45 6.22 O. 8.91 9.45

O. 9.05 9.42 O. 10.05 10.50

O. 18.50 19.39 O. 21.27 22.55

DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE

O. 6.10 8.55 O. 5.50 8.40

O. 8.55 11.20 O. 9. - 12. -

O. 14.20 17.40 O. 13.50 17.20

DA UDINE A VENEZIA DA VENEZIA A UDINE

M. 2.15 7.30 O. 9.25 11.10

O. 8.01 10.37 O. 9. - 12.55

M. 15.42 19.45 O. 15.40 19.55

O. 17.35 20.30 M. 20.45 21.80

DA UDINE A PORTOFINO DA PORTOFINO A UDINE

O. 7.45 8.55 M. 6.05 9.45

M. 12.05 15.39 O. 12.12 15.31

O. 17.14 19.14 M. 17. - 19.33

Conseguenza - Da Portogruaro per Venezia alle ore 9.42 e 19.42. Da Venezia arriva alle ore 12.55.

DA UDINE A CIVIDALE DA CIVIDALE A UDINE

M. 6.07 6.39 O. 7.05 7.33

M. 9.50 10.18 M. 10.31 10.57

M. 11.20 11.45 M. 12.15 12.45

O. 15.44 16.18 O. 16.40 17.47

M. 20.10 20.38 O. 20.54 21.22

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

UDINE-SAN DANIELE

Partenze Arrivi Partenze Arrivi

DA UDINE A S. DANIELE DA S. DANIELE A UDINE

R. A. 8. - 9.40 S. A. 8.35 R. A. 9.33

R. A. 11.20 13. - 11.10 S. T. 12.25

R. A. 14.50 15.55 13.55 R. A. 15.30

R. A. 18. - 19.45 18.10 S. T. 19.25

Udine - Via del Monte, 12 - Udine



ALBERTO RAFFAELLI

CHIRURGO-DENTISTA

DELLE SCUOLE DI VIENNA

Assistente per molti anni del dott. prof. Svecinich

Visite e consulti dalle ore 9 alle 17.

Udine - Via del Monte, 12 - Udine

PITIECOR

Otto fegato marluzzo foissimo
con 5% di
CATRAMINA BERTELLI
gradevole - digestivo

RICOSTITUENTE
per i
bambini gracili
e per
convalescenti

Prescritto dal Mollat contro
ANEMIA - RACHITIDE - SCROFOLA
e nelle malattie esaurienti

Da A. BERTELLI e C. Milano
e in tutte le Farmacie.
Bottiglia L. 2. - più cent. 10 per posta.
Tre bottiglie L. 5.50, franco di porto.
Post. rigata L. 6.50, più cent. 60 per posta.
Due bottiglie L. 12.20, franco di porto.

IL TRIULI

Le inserzioni per *Il Triuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Una chioma folta e
fluente è degna corona
della bellezza.



La barba ed i capelli
aggravano all'uomo a-
sperto di bellezza, di
forza e di senno.

CHININA-MIGONE

PROFUMATA E SENZA ODORE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

L'Acqua di Chinina Migone si vende, in bottiglie profumate che contengono, in fiate da L. 1.50 e L. 3, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 5.50 la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

A Udine da Enrico Mason chiosciere, fratelli Petroni parrucchieri, Francesco Minigini droghiere, Angelo Fabris farmacia. — A Maniago da Boranga Silvio farmacia. — A Pordenone da Tama Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi E. e Larise fratelli. — A Tolmezzo da Ghisetti farmacia. — A Portofino da Aristodemio Cettoli, negoziante.

ATTESTATI

« Signori Angelo Migone e C., Profumieri — Milano.
« La loro Acqua di Chinina Migone sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toilette per la testa, perché igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuiti dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere ne dovrebbe essere sempre fornito.
Tanti ringraziamenti, e salutandoli mi professo di loro devotissimo
Dottor **Giorgio Giovanni**, Ufficiale Sanitario
LATERA (Roma) ».

« Signori ANGELO MIGONE e C. — Milano.
« La vostra Acqua di Chinina di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli, non solo, ma ne fece cre- scere e infuse loro forza e vigore. La pellicola che prima erano inagie e abbon- danza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureg- giana capigliatura. »
Oreste Lelli.

Insuperabile!

**AMIDO
BORACE
BANFI**



di fama mondiale

Con esso chiunque può sti-
rare a lucido con facilità.
Conserva la biancheria.
Si vende in tutto il mondo.

Preg. signor Luigi Sandri!

Fagagna.

Da molti anni io conosco il di La-
AMARO GLORIA e lo ho
sempre trovato buono: un vero tonico
dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella
mi volle favorire, mi parvero migliori
assai del liquore dello stesso nome che
io andava assaggiando quando Ella —
anni sono — esercitava farmacia qui
in Udine. Naturalmente il mondo, inve-
chiando, peggiora, e quindi le amari-
tudi progressano e si perfezionano. Ma,
bando allo scherzo: il suo **AMARO
GLORIA** è poco alcolico, ha un
ore aromatico gradevole, e fa davvero
appetito. Ecco quanto da un amico l'i-
giene richiede.

Udine, il 30 ottobre 1909.

A Lei devotissimo

cap. uff. dott. **Fernando Franzolini**

Chirurgo Primario dell'Ospedale Civile di Udine
docente paragonato di medicina operativa
nella R. Università di Padova.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

Società Anonima FLORIO-RUBATINO

Società Anonima
Capit. (Stipendiario) L. 60,000,000
Iscritta e versata = 33,000,000

Compartimento di Genova

Sede Centrale ROMA.
Sedi Compartimentali Palermo-Genova.

Per Montevideo e Buenos-Aires

toccando BARCELLONA

Partenze Postali fisse da GENOVA il 1° e 15 d'ogni mese

con vapori celerissimi di prima classe.

Casa Speciale della Società
per l'imbarco di passeggeri e merci
UDINE - Via Aquileja, N. 94 - UDINE

Comode installazioni a bordo — VIAGGI IN 12 GIORNI — Illuminazione a luce elettrica.

1° Maggio (Postale) Vapore **REGINA MARGHERITA**
Tonnellate 5000 — Comandante A. Serrati.

15 Maggio (Postale) Vapore **ORIONE**
Tonnellate 6000 — Comandante V. E. Lavarello.

1° Giugno (Postale) Vapore **SIRIO**
Tonnellate 6000 — Comandante Parodi.

15 Giugno (Postale) Vapore **PERSEO**
Tonnellate 6000 — Comandante G. Pisconi.

Per RIO-JANEIRO e SANTOS (Brasile) partenza ogni mese, oltre le straordinarie.

Passaggi gratis sul mare a famiglie regolarmente costituite di contadini.

Avvertenze: Si accettano merci e passeggeri da Venezia per Alessandria d'Egitto e per tutti i porti toccati dalla Società, del Levante, Mar Rosso, Indie e due Americhe.

Per informazioni ed imbarco dirigersi in Udine alla Casa Speciale della Società rappresentata dal signor

ANTONIO PARETTI controllore — Via Aquileja, N. 94

ed in Provincia alle Sub-Agenzie della Società munite dell' insegna sociale.

Domandare stampati o chiarimenti che si rimettono a giro di Roma.

All'Ufficio Annun-
zi del *Triuli* vende:
Bicchiolina a lire
1.50 e 2.80 alla bot-
tiglia.

Acqua d'oro a
lire 2.50 alla botti-
glia.

Acqua Corona
a lire 2 alla botti-
glia.

**Acqua di gelso-
mino** a lire 1.50 alla
bottiglia.

Acqua Celeste
Africana a lire 4
alla bottiglia.

**Cerone ameri-
cano** a lire 4 al
pezzo.

Tord-tripe cen-
tesimi 50 al pacco.

**Anticanzie A.
Lougega** a lire 3
alla bottiglia.

NOVITA PER TUTTI SAPONE AMIDO BANFI



Scopo della nostra Casa è di rendere di consumo
generale.
Verso cortina, quella di Lire 3 fardita A. Sarda spedire tre
pezzi grandi franco in tutta Italia. — Venduto speso tutti
particolari Droghieri, farmacisti e rivenditori del Regno e del
provincie di Milano, Fagnano, Vittoria e Comp. — Zini, Cortese e
Serrati. — Pirelli, Parodi e Comp.

In Udine trovasi presso il parrucchiere signor
Angelo Gervasutti in via Mercatovecchio.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti